



# Expofairs.com

acquista

[fiere](#) | [servizi](#) | [Weekly](#) | [GMF](#) | [PRISMA](#) | [notizie](#) | [acquista](#)

[media kit](#) | [contattaci](#) | [chi siamo](#) | [stampa](#) | [link utili](#) | [privacy](#)

numero totale utenti registrati: **149015**

tipo di accesso: [ospite](#) | [accedi](#) | [registrati](#)

creditimensili: **10**

crediti giornalieri: **2**

[proponici le tue notizie](#)

Presentata l'anteprima dell'Analisi Strategica del Settore Scaffalature co-finanziata da **INTRALOGISTICA ITALIA e AISEM federata ANIMA**



PRISMA news. Torino, 10 aprile 2017 – INTRALOGISTICA ITALIA, in attesa dell'edizione della manifestazione, prevista per il 2018, e con l'intento di essere sempre più vicina al mercato, ha co-finanziato il LIBRO BIANCO di Aisem federata ANIMA che ha presentato, lo scorso 31 marzo, l'anteprima dell'Analisi Strategica del Settore Scaffalature.

L'evento "Luci sul mercato" - organizzato dalla filiale italiana di HANNOVER FAIRS INTERNATIONAL GMBH e svoltosi a Milano presso la Sala Terrazzo di Palazzo dei Giureconsulti - ha visto la presentazione dell'anteprima di uno dei volumi che costituiranno il Libro Bianco, un progetto commissionato al Politecnico di Milano, all'Università Cattolica del Sacro Cuore e all'Università Commerciale Luigi Bocconi. Il progetto si pone l'obiettivo di portare a termine una ricerca approfondita di ogni comparto del settore, tenendo in considerazione le rispettive peculiarità. I relatori Paolo Galloso, responsabile ufficio studi federazione ANIMA, insieme a Giancarlo Giudici e Andrea Boaretto del Politecnico di Milano, hanno illustrato - tra i vari temi - l'analisi dei flussi commerciali del settore scaffalature, i principali Paesi di destinazione, le imprese che vi operano e le strategie adottate.

*"L'indagine mira ad analizzare il settore sulla base delle combinazioni prodotto-mercato descrivendo le forme organizzativo-produttive tipiche", ha commentato Paolo Galloso. "L'obiettivo viene raggiunto in forza dell'analisi della strategia delle imprese, della domanda e del contesto di riferimento (in termini di segmenti di mercato e suddivisione delle quote di mercato), del trend storico e delle previsioni circa i principali dati economici aggregati di settore. Dati che aiutano a valutare le prospettive del comparto anche attraverso la discussione degli indicatori economico-finanziari maggiormente rilevanti per l'apprezzamento delle performance delle imprese".*

È stato quindi definito il perimetro del mercato, che ha portato ad analizzare le realtà italiane produttrici di scaffalature. Analizzando i flussi commerciali è emerso che il 76% delle



Mostra internazionale di impianti ed attrezzature per la produzione di calore ed energia dalla combustione di legna



esportazioni di queste aziende è concentrato in Europa e solo il 2% negli Stati Uniti, il mercato con maggiori potenzialità ma con difficoltà legate alle normative locali.

Il comparto delle scaffalature è molto diversificato in termini di tipologia di prodotto realizzato: la metà delle aziende coinvolte nell'analisi, infatti, evidenzia una logica produttiva allargata alle diverse famiglie di prodotto (scaffalature industriali, leggere e commerciali).

Gli elementi critici del comparto emersi dall'analisi sono la mancanza di forza del brand, la problematica non vissuta dalle multinazionali, che rappresentano il 20% del fatturato sul mercato, nonché una serie di variabili fuori dal controllo delle aziende. Tra queste si segnalano l'alto livello di burocrazia che opprime il mercato italiano e le molte normative che guidano la produzione del prodotto (norme antincendio, antisismica, eccetera).

*"Da una parte, le attuali normative spingono verso una logica d'innovazione e rappresentano un fattore abilitante per lo stimolo alla domanda e alla personalizzazione", ha commentato Andrea Boaretto. "Dall'altra portano a un aumento dei costi e all'esigenza di una gestione oculata, a causa della diversificazione delle normative a livello locale e regionale".*

Il mercato offre una domanda molto frammentata a causa della presenza di numerose aziende di piccole dimensioni; peculiarità che spesso obbliga a personalizzare il prodotto per ciascun cliente e, di conseguenza, a razionalizzare la catena produttiva e distributiva.

*"La personalizzazione del prodotto è solo una delle alternative valide per evitare che il prodotto venga percepito come una commodity e, di conseguenza, determinare il prezzo come unica leva commerciale", ha proseguito Boaretto. "Fondamentale è quindi focalizzarsi verso i servizi post-vendita, a partire dall'installazione e manutenzione, nonché perseguire l'integrazione con l'automazione nei magazzini e la contaminazione con il comparto del sollevamento".*

In un mercato tipicamente frammentato e con difficoltà alla fidelizzazione, l'acquisizione di nuovi clienti è affidata al continuo scouting del mercato e alle fiere, che rappresentano oggi occasioni imprescindibili di relazioni. INTRALOGISTICA ITALIA, la manifestazione dedicata alle soluzioni più innovative e ai sistemi integrati destinati a movimentazione industriale, gestione del magazzino, stoccaggio dei materiali e al picking, risponde a queste esigenze.

*"I sedicimila visitatori della passata edizione di Intralogistica Italia e il loro tasso di soddisfazione superiore al novanta per cento creano ottime aspettative per l'edizione del prossimo anno" - Ha dichiarato Andreas Züge, General Manager Hannover Fairs International - "L'integrazione nel nuovo appuntamento espositivo "The Innovation Alliance" esalta la sinergia di cinque manifestazioni fieristiche dedicate ad altrettanti settori dei beni strumentali strettamente connessi alla logistica interna."*

La seconda edizione di INTRALOGISTICA ITALIA, organizzata da HANNOVER FAIRS INTERNATIONAL GMBH, e parte del network internazionale CeMAT, si terrà dal 29 maggio all'1 giugno 2018, nei padiglioni di Fiera Milano-Rho.

La presentazione è proseguita con un'attenta analisi economica finanziaria del settore che ha fatto emergere

diversi elementi positivi.

*"La redditività delle aziende del settore è molto migliorata negli ultimi anni - ha affermato Giancarlo Giudici - e il volume d'affari è in recupero dal 2013".*

Le aziende che popolano il comparto fanno registrare mediamente una buona capitalizzazione, un'ottima liquidità e solidità finanziaria-patrimoniale. Gli investimenti sono risultati relativamente più consistenti per le imprese più piccole, considerando il rapporto investimenti-fatturato.

*"Emergono tuttavia anche elementi negativi", ha spiegato Giudici. "Il comparto delle scaffalature è caratterizzato da tecnologie più 'semplici' rispetto ad altri comparti della meccanica e conseguentemente la redditività è risultata più 'bassa'. Nelle aziende prese in esame è anche emerso che la produttività del capitale è in diminuzione".*

Lo studio di settore, co-finanziato da INTRALOGISTICA ITALIA, autorevole vetrina internazionale del settore, è tuttora nel pieno dei lavori e terminerà la prossima estate con la stesura definitiva del Libro Bianco, che comprenderà l'analisi - oltre che del settore Scaffalature - anche degli altri comparti merceologici quali sollevamento e trasporto, carrelli industriali semoventi e gru mobili.

**INTRALOGISTICA ITALIA** aderisce a *The Innovation Alliance*, a Fiera Milano dal 29 maggio al 1 giugno 2018. Per la prima volta insieme, IPACK-IMA, MEAT-TECH, PLAST, PRINT4ALL e INTRALOGISTICA ITALIA metteranno a disposizione degli operatori di tutti i settori industriali una vetrina delle eccellenze tecnologiche italiane e internazionali di differenti mondi produttivi, unite da una forte logica di filiera. In un solo contesto un'offerta completa, che va dal processing al packaging, dalla lavorazione delle materie plastiche e della gomma alla stampa industriale, commerciale e della personalizzazione grafica di imballaggi ed etichette, fino alla movimentazione e allo stoccaggio delle merci.

**Aisem - Associazione italiana sistemi di sollevamento, elevazione e movimentazione** - In Aisem confluiscono 8 tipologie merceologiche, suddivise in quattro sezioni, che fanno capo ai comparti "sollevamento e trasporto" e "carrelli industriali semoventi". Il primo comparto occupa in Italia 10.300 addetti per un fatturato di 2,7 miliardi di euro con una quota export/fatturato del 32%, mentre il comparto carrelli industriali occupa 4.180 unità con un fatturato di 1,36 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 32%.

**ANIMA - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine** - è l'organizzazione industriale di categoria che, in seno a Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 210.000 addetti per un fatturato di 44 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 59% (dati riferiti al pre-consuntivo 2015). I macrosettori rappresentati da ANIMA sono: macchine ed impianti per la produzione di energia e per l'industria chimica e petrolifera - montaggio impianti industriali; logistica e movimentazione delle merci; tecnologie ed attrezzature per prodotti alimentari; tecnologie e prodotti per l'industria; impianti, macchine prodotti per l'edilizia; macchine e impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente; costruzioni metalliche in genere.

[www.intralogistica-italia.com](http://www.intralogistica-italia.com)

Per ulteriori informazioni:

Martino Lorusso - Ufficio Stampa INTRALOGISTICA ITALIA  
[press@intralogistica-italia.com](mailto:press@intralogistica-italia.com) - T. + 39 331 4952947  
HANNOVER FAIRS INTERNATIONAL GMBH  
Via Paleocapa, 1 - 20122 Milano

Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione ANIMA -  
e-mail: [ufficiostampa@anima.it](mailto:ufficiostampa@anima.it) - [@Fed\\_Anima](#)

10/04/2017 -  
10.05.21

fonte: [Ufficio Stampa Intralogistica Italia](#)  
[press@intralogistica-italia.com](mailto:press@intralogistica-italia.com)

ricerca notizie:

fonte:

range temporale:

data, ora discendente  
**ordina per:**  data, ora ascendente